

PALESTRINA

Presentati all'assemblea della Fondazione

Freschi di stampa "Palestrina" e scritti su Giovanni

Nell'ultima assemblea della Fondazione Pierluigi sono stati presentati due numeri della collana "I quaderni della Biblioteca Pierluigi" e precisamente il n° 2 Casa natale del Palestrina. Guida alla Mostra biografica palestriniana, a cura di Lino Bianchi, e il n° 3, Bibliografia degli scritti su Giovanni Pierluigi da Palestrina (1568-1996), curata da Giancarlo Rostirolla con la collaborazione di Luciano Luciani. La mostra biografica di Giovanni Pierluigi fu esposta per la prima volta nel 1975 in occasione

del 450° anniversario della nascita del compositore, la seconda volta nel 1986 per l'Anno Europeo della Musica; la terza nel 1994 per le celebrazioni indette dalla Fondazione del 400° anniversario della morte del Palestrina. Attualmente, la mostra si può visitare nei locali al piano terra della sede della Fondazione e il quaderno n° 2 ne è, appunto, la guida dei 31 riquadri che la compongono. Il quaderno n° 3, invece, riguarda la bibliografia degli scritti sul Palestrina pubblicati dal 1568 al 1996. È il



G. Pierluigi altri due quaderni della Biblioteca pierluigiana

“Casa natale del Bibliografia degli Pierluigi”

terzo tentativo di “bibliografia generale”, dopo quelli di Alberto Cametti, fatto nel 1926 con soli trentatre titoli e il primo di Rostirolla apparso nel 1986 con seicentoventi titoli. La presente bibliografia - scrive l'autore nell'introduzione - vuole essere un tentativo parziale e provvisorio di riunire, in un repertorio di agile consultazione, quegli scritti sulla vita e l'arte di Giovanni Pierluigi da Palestrina di cui è stato possibile reperire notizia; ovvero le pubblicazioni apparse tra la seconda metà del Cinquecento, vivente il musicista, fino ai nostri giorni. E in questo repertorio Rostirolla elenca ben 1327 titoli, che dimostrano l'importanza del musicista a cui gli studiosi di tutto il mondo dedicano libri, saggi, articoli, cataloghi e tesi di laurea. I titoli sono elencati cronologicamente, dando così la possibilità di osservare, anno per anno, le tendenze e il livello d'interesse per l'arte palestri-

niana. Si vedrà come gli studi e gli articoli si intensificano in occasione delle ricorrenze centenarie, e come quelli sulla tecnica e lo stile del prenestino aumentino nei periodi di massima diffusione e conoscenza editoriale delle sue opere. Oltre alla ricerca cronologica, si può comunque consultare anche un indice alfabetico degli autori e un indice dei soggetti relativi alla variegata materia biografica, storiografica, teorica, estetica, musicologica, ecc. relativa al mondo palestriniano. Un'apposita sezione spiega le sigle sotto cui sono citati, per ragioni di spazio, i titoli dei periodici e delle riviste contenenti ar-

ticoli di interesse palestriniani. Infine, una sezione curata da Luigi Puliti relativa agli scritti di presentazione dei 51 compact disc che compongono la raccolta della Fondazione. È un lavoro certosino e accurato - quello del prof. Rostirolla - che servirà da base e da stimolo a nuovi studi e ricerche sul nostro musicista che porta in tutto il mondo il nome di Palestrina.

Angelo Pinci

